

CXLVIII SEDUTA

MERCOLEDI' 13 NOVEMBRE 1996

Presidenza del Presidente SELIS

i n d i

della Vicepresidente CHERCHI

INDICE

**Elezione del Presidente della Giunta regionale
(Prima votazione a scrutinio segreto):**

MASALA

BERTOLOTTI

AMADU

MONTIS

FLORIS

VASSALLO

(Risultato della votazione)

(Seconda votazione a scrutinio segreto)

(Risultato della votazione)

Sull'ordine del giorno:

PRESIDENTE

La seduta è aperta alle ore 10 e 10.

PIRAS, Segretario, dà lettura del processo verbale della seduta pomeridiana del 29 ottobre 1996, che è approvato.

Elezione del Presidente della Giunta regionale

Prima votazione a scrutinio segreto

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'elezione del Presidente della Giunta regionale.

Ricordo agli onorevoli consiglieri che, per la validità della votazione, a norma dell'articolo 9 del Decreto del Presidente della Repubblica del 19 maggio 1949, numero 250, è necessario l'intervento di almeno due terzi dei consiglieri assegnati alla Regione, debbono essere quinti presenti 54 consiglieri.

A norma poi dell'articolo 36 dello Statuto, l'elezione ha luogo per scrutinio segreto, a maggioranza assoluta, cioè 41 voti; e, dopo il secondo scrutinio, a maggioranza relativa. Nella Conferenza dei Capigruppo tenutasi prima di questa seduta si è concordato di non dar luogo al dibattito, posto che si era sviluppato l'altro giorno; è stata però preannunciata una possibile dichiarazione da parte di alcuni colleghi.

Indico la votazione a scrutinio segreto per schede per l'elezione del Presidente della Giunta regionale.

Ha domandato di parlare per dichiarazione di voto il consigliere Masala. Ne ah facoltà.

MASALA (A.N.). Signor Presidente, colleghi e colleghi, ci troviamo dinanzi da un lato la Sardegna che, per la gravità dei suoi problemi, non può oltre attendere - in qualche modo venga - la soluzione della crisi; dall'altro lato i Gruppi consiliari che, nonostante l'esplosione delle contraddizioni tra di loro, rese ancora più evidenti dalla conduzione della crisi, incuranti degli interessi della gente,

insistono nel voler continuare a presentarsi come coalizione di maggioranza, tale soltanto per l'occupazione del potere, come i conflitti insanabili esplosi al suo interno stanno a dimostrare. Le cause della crisi, le conseguenti paralisi dell'attività di governo e di amministrazione, la lentezza nella conduzione della crisi medesima sono da ascrivere ad esclusiva responsabilità di quella parte che si proclama coalizione di maggioranza. Noi, fedeli al nostro ruolo, abbiamo concorso a rendere evidenti prima le contraddizioni interne alle forze di maggiorana e poi che esse non sono in grado di garantire alla Sardegna un governo serio che possa affrontare la gravità della situazione.

Il Gruppo di Alleanza Nazionale non intende sottrarre un minuto di più a questo Consiglio perché proceda nelle attività occorrenti per la soluzione della crisi, nel contempo dichiara di volte rimanere estraneo a questo ennesimo rito, di sapore sacrificale, e pertanto, pur presente in Aula, non parteciperà al voto.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare per dichiarazione di voto il consigliere Bertolotti. Ne ha facoltà.

BERTOTLOTTI (F.I.). Signor Presidente, per preannunciare l'astensione dal voto del Gruppo di Forza Italia. Questa crisi e le discussioni che sono in corso hanno visto quasi completamente estraniata l'Aula, il Consiglio regionale, le istituzioni. I riti continuano a svolgersi nel chiuso delle stanze, nelle stanze delle segreterie dei partiti; noi siamo fuori da questi riti, perciò lasciamo la più ampia disponibilità e libertà alla maggiorana, se esiste, di potersi votare il suo Presidente, la sua Giunta. Avremo modo, al momento del dibattito sulla presentazione eventuale delle dichiarazioni programmatiche del Presidente, di far valere le nostre ragioni alla luce del sole, in piena trasparenza davanti all'intero popolo sardo.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare per dichiarazione di voto il consigliere Amadu. Ne ha facoltà.

AMADU (Gruppo Misto). Signor Presidente, colleghi e colleghi, intervento per dichiarare la

mia astensione all'imminente votazione, ritenendo con questo atto di dover consentire l'individuazione di precisi ruoli, funzioni e responsabilità politiche, non solo istituzionali, in riferimento agli osservatori di ciò che avviene in questo Palazzo; con questo ritenendo di contribuire ad un momento di chiarezza che finalmente dovrebbe intervenire. Chi si assunto in questi mesi la responsabilità di portare la Regione alla ingovernabilità, e chi si vuole assumere il diritto-dovere di dare un governo a questa Regione lo faccia alla luce del sole, lo faccia davanti ai sardi e appaia chiaro dove si colloca la responsabilità di questa situazione che sta portando la Sardegna verso la deriva economica e sociale.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Montis per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

MONTIS (Gruppo Misto). Signor Presidente, noi parteciperemo al voto, non è nostro costume.

PRESIDENTE. Onorevole Montis, un attimo, per chiarire all'Aula che siamo in sede di votazione; ricordo a coloro che intervengono per dichiarazione di voto che, trattandosi di votazione a scrutinio segreto, è possibile solo la dichiarazione di astensione. Prego, onorevole Montis.

MONTIS (Gruppo Misto). Signor Presidente, io non ho altro da dire, noi voteremo contro le proposte. Io capisco chi può essere infastidito da una dichiarazione di Rifondazione Comunista, ma ho detto che noi parteciperemo al voto; siamo lontani dalla politica dell'Aventino, abbiamo sperimentato già allora con Gramsci quanto esse fossero improduttive, e voteremo contro.

Voteremo contro le proposte che la maggioranza ha elaborato nel corso degli ultimi momenti, significando che questa situazione, come hanno sottolineato altri, è una situazione insostenibile per il popolo sardo, e la sua gravità dovrebbe comportare una maggiore responsabilità da parte di chi è in grado di formare una maggioranza.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Floris. Ne ha facoltà.

FLORIS (F.I.). Non certo per dissociarmi dall'estensione proclamata dal Capogruppo di Alleanza Nazionale, e dal mio Capogruppo facente funzioni, Bertolotti, quanto per dire che il dibattito dell'altra sera in Aula, dibattito veramente nutrito e interessante a io avviso ancora non ha avuto risposta. Si sta andando ad eleggere un nuovo Governo regionale senza aver risolto gli enigmi del passato. E allora, prima ancora, a mio avviso, di arrivare la voto, avremmo dovuto capire che fine hanno fatto i poteri forti, i poteri senza consenso, i poteri esterni che hanno condizionato e determinato la crisi del Governo passato, se veramente esistono oppure se sono solamente una qualche minaccia velata, adottata dal Presidente Palomba, per avere un ulteriore passaggio al Palomba *quater*.

Se i poteri forti esistono, io dico che, prima di arrivare alla votazione di un nuovo Governo, sarebbero dovuti essere manifesti a chi si accinge a formare un ulteriore Governo della Sardegna; Governo che, ripeto, nasce sull'esigenza del popolo sardo, ma certamente non si avvia ad essere il Governo dei sardi. E' sempre il Governo di una maggioranza, è sempre il Governo di una maggioranza che si è avviata in passato, maggioranza che ha dimostrato di essere inefficiente e insufficiente a risolvere i problemi della Sardegna, una maggioranza che non ha ancora preso a cuore quella che è la via delle riforme necessarie per una democrazia dell'alternanza.

Per questa ragione mi pare che, come giustamente hanno rilevato i colleghi del Gruppo, oltre che quelli di Alleanza Nazionale, non si possa partecipare ad una votazione per un Governo fantasma, per un Governo che non esiste, per un Governo che non risponde e non risponderà alle esigenze della Sardegna.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Vassallo. Ne ha facoltà.

VASSALLO (Gruppo Misto). Pur rispettando le decisioni degli altri Gruppi che hanno deciso di astenersi dal voto, noi riteniamo nostro dovere, invece, esprimere il nostro voto, in quanto, in questo momento, vi è la necessità di dare un Governo alla Regione, e noi siamo stati qua mandati per adempiere a questo compito e non per astenerci.

Per cui ognuno si deve assumere le proprie responsabilità anche con l'espressione di un voto. Un Governo è sempre un Governo della maggioranza, noi non siamo all'interno di questo Governo ma ci auguriamo che il Governo, che comunque ci sarà, almeno quello che si riuscirà a dare, lavori per gli interessi di questa Sardegna, lavori per gli interessi della nostra Nazione sarda.

Non può aspettare oltre. Per cui, con questo appello, se non ci sono altri, mi auguro che si vada immediatamente avanti.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti	75
astenuti	25
votanti	50
maggioranza	41
schede bianche	6
schede nulle	1

Hanno ottenuto voti: Palomba Federico, 40; Montis Bruno, 2; Selis Gian Mario, 1.

(Hanno preso parte alla votazione i consiglieri: Aresu - Balia - Ballero - Berria - Bonesu - Busonera - Cherchi - Concas - Cucca - Cugini - Degortes - Deiana - Demontis - Dettori Bruno - Dettori Ivana - Diana - Fadda - Falconi - Fantola - Ferrari - Fois Paolo - Fois Pietro - Ghirra - Giagu - Ladu - La Rosa - Loddo - Lorenzoni - Macciotta - Manchinu - Manunza - Marrocu - Marteddu - Montis - Murgia - Obino - Onida - Palomba Petrini - Piras - Sanna Giacomo - Sanna Salvatore - Sassu - Scano - Secci - Serrenti - Tunis Gianfranco - Usai Pietro - Vassallo - Zucca.

Si sono astenuti: il Presidente Selis - Amadu - Balletto - Bertolotti - Biancareddu - Biggio - Boero - Cadoni - Carloni - Casu - Floris - Frau - Granara - Lippi - Locci - Lombardo - Marras - Masala - Nizzi - Oppia - Pirastu - Pittalis - Randaccio - Tunis Marco - Usai Edoardo.)

Poiché nessun consigliere ha raggiunto, nel primo scrutinio la maggioranza prevista all'articolo

36 dello Statuto, è necessario procedere ad una nuova votazione.

Ricordo che anche in questa votazione l'elezione deve aver luogo a maggioranza assoluta.

Secondo scrutinio segreto

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENZA DELLA VICEPRESIDENTE CHERCHI

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti	75
astenuti	25
votanti	50
maggioranza	41
schede bianche	6

Hanno ottenuto voti: Palomba Federico, 41; Montis Bruno, 2, Selis Gian Mario, 1.

Viene proclamato eletto Presidente della Giunta regionale: Federico Palomba.

(Hanno preso parte alla votazione i consiglieri:
Aresu - Balia - Ballero - Berria - Bonesu - Busonera - Cherchi - Concas - Cucca - Cugini - Degortes - Deiana - Demontis - Dettori Bruno - Dettori Ivana - Diana - Fadda - Falconi - Fantola - Ferrari - Fois Paolo - Fois Pietro - Ghirra - Giagu - Ladu - La Rosa - Loddo - Lorenzoni - Macciotta - Manchinu - Manunza - Marrocu - Marteddu - Montis - Murgia - Obino - Onida - Palomba - Petrini - Piras - Sanna Giacomo - Sanna Salvatore - Sassu - Scano - Secci - Serrenti - Tunis Gianfranco - Usai Pietro - Vassallo - Zucca.

Si sono astenuti: Amadu - Balletto - Bertolotti - Biancareddu - Biggio - Boero - Cadoni - Carloni - Casu - Floris - Frau - Granara - Lippi - Locci - Lombardo - Marras - Masala - Nizzi - Oppia - Pirastu - Pittalis - Randaccio - Tunis Marco - Usai Edoardo.)

Per definire il programma dei lavori del Consiglio sospendo la seduta per quindici minuti e convoco la Conferenza dei Presidenti di Gruppo.

La seduta, sospesa alle ore 10 e 50, viene ripresa alle ore 11 e 18.)

Sull'ordine del giorno

PRESIDENTE. Comunico le risultanze della Conferenza dei Capigruppo, che si è appena conclusa, relativamente al prosieguo dei lavori dell'Aula. Comunico che i lavori dell'Aula riprenderanno venerdì 15 novembre, alle ore 17, con la presentazione delle dichiarazioni programmatiche del Presidente della Giunta regionale e la proposta di nomina dei componenti dell'esecutivo. Riprenderanno poi lunedì 18 novembre, alle ore 16, per la discussione e a votazione conseguente del disegno di legge di assestamento del bilancio della Regione; seguirà ininterrottamente il dibattito sulle dichiarazioni programmatiche del Presidente della Giunta la votazione per l'elezione della Giunta regionale.

Il Consiglio è riconvocato pertanto venerdì 15 novembre 1996 alle ore 17.

La seduta è tolta alle ore 11 e 19.

DAL SERVIZIO RESOCONTI

Il Capo Servizio f.f.
Dott. Antonio Dessì
